



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Siracusa "Vito Oddo"
Via Maestranza, 33 – 338 2461955
96100 Siracusa
e-mail: info@caisiracusa.it
www.caisiracusa.it

08 giugno 2014
Dalla sorgente Migliarina al bosco di Baulì

NOTE INFORMATIVE

CARTOGRAFIA	I.G.M. - F. 274 III S.O. CANICATTINI BAGNI - 273 II S.E. PALAZZOLO
TIPO DI PERCORSO	Carrareccia, piccoli fuori pista
LUNGHEZZA PERCORSO	Circa 11 Km
DISLIVELLO TOTALE	P 420,00/A 605,00
TEMPI DI PERCORRENZA	4,5 ore soste escluse
DIFFICOLTÀ	E/EE
ACQUA SUL PERCORSO	Assente
PERCORSO SEGNATO	No
ORA E LUOGO DI RIUNIONE	Ore 7,45 Piazza Adda
ORA DI PARTENZA E RIENTRO	08,00 partenza, 16:00 circa rientro
EQUIPAGGIAMENTO CONSIGLIATO	Scarpe da trekking, bastoncini, abbigliamento adeguato alla stagione.
PRANZO	Colazione a sacco.
DIRETTORI DI ESCURSIONE	A. Calderaro (AE) 348-0504695/G. Scribano (328-9176958) della Sez. Di Ragusa
INFORMAZIONI VARIE	Escursione intersezionale con la Sez. di Ragusa

DESCRIZIONE

L'itinerario proposto è inserito nella 5^a Tappa del Sentiero Italia.

Lo scorso anno ne abbiamo percorso una prima parte: da Madonna della Scala alla Sorgente della Migliarina.

Quest'anno ne percorreremo la continuazione: dalla Sorgente della Migliarina al Bosco di Baulì.

Da Siracusa si segue la "Mare-Monti" fino al bivio per Noto. In direzione Noto svoltare a destra al bivio per Testa dell'Acqua. Lasciate le auto nei pressi del ponte sul Manghisi inizieremo la nostra escursione. Procedendo sulla strada bianca in direzione Nord e mantenendoci sulla destra incontreremo prati e ruderi di edifici ormai dimenticati.

Passo dopo passo arriveremo così in Contrada Baulì, ai margini dell'omonimo bosco. Un antico bosco di querce da sughero, lecci, carrubi, ulivi e macchia mediterranea. Questo bosco è attraversato da un profondo canyon scavato nei millenni dal torrente che scorre nel fondo. Le pareti della forra sono quasi ovunque verticali e impraticabili senza attrezzatura alpinistica. Il luogo aspro e impervio ha consentito di custodire una natura incontaminata come in pochi altri posti. In vari punti delle pareti di calcare bianco della vallata fin dall'epoca preistorica gli uomini hanno scavato sia tombe che soprattutto abitazioni rupestri (Ddieri) di cui un complesso in particolare è stato abitato fino all'età bizantina ed è strutturato su 4 livelli collegati da scale a pioli o di roccia con decine di ambienti ottimamente conservati ed in gran parte ancora visitabili.



SCALA DELLE DIFFICOLTÀ ESCURSIONISTICHE (Classificazione C.A.I.):

T = turistica - itinerario su sterrate, mulattiere o comodi sentieri. Richiede preparazione fisica alla camminata oltre all'equipaggiamento adeguato;

E = Escursionistica - itinerario che si svolge su sentieri dal terreno vario (pascoli, detriti, pietraie). Richiede allenamento per la lunghezza del percorso e/o per il dislivello oltre ad un adeguato equipaggiamento;

EE = escursionisti esperti - itinerario che implica la capacità di muoversi su terreni impervi (pendii ripidi e/o scivolosi di erba, rocce e detriti). Necessita passo sicuro, assenza di vertigini, adeguato equipaggiamento ed allenamento fisico;

EEA = escursionisti esperti con attrezzatura - come il precedente ma che richiede, in alcuni tratti, l'uso della corda e dei dispositivi di autoassicurazione;

EAI = escursionisti in ambiente innevato